

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 8

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

AGOSTO 1989

IN VACANZA

Anche Gesù invitò i suoi apostoli, dopo una faticosa missione sperimentale, a sostare con Lui per un momento di calma. "Venite in luogo solitario e riposatevi un poco!" (Mc 6,3). Pur non essendo una vera necessità biologica, la vacanza oggi è considerata un 'contropolo, alla incessante situazione di stress dell'uomo.

È importante però che sia autentico riposo.

Di cuore auguriamo a tutti, sia che rimangano in città, sia che vengano tra noi ospiti, sia che scelgano qualche altra località, un periodo di sano, lieto e rinfrescante riposo.

1) La vacanza come spreco.

Accade quando si vive questo periodo non in funzione della persona, ma come 'fuga' dal proprio 'io'.

Si legge nella S. Scrittura "hanno amato cose vane e divennero essi stessi vanità". Un Giudizio assai pesante che rappresenta sempre un rischio accanto a noi, ma soprattutto nel tempo di vacanza. È l'"affascinatio nugacitatis", è l'incantesimo del Nulla, abisso che, causando vertigini, può sempre inesorabilmente attrarre.

S. Giovanni Bosco ammoniva i ragazzi: "Le vacanze sono la vendemmia del Demonio". Demonio, cioè ossessione, oppressione, perdita della libertà.

Che nessuno abbia a sprecare il proprio tempo, la propria vita, la vita altrui, illudendosi di divertirsi.

2) La vacanza come ricupero.

Non soltanto ricupero di energie fisiche, ma anche morali e spirituali.

Il quotidiano logora. Per colpa del peccato la natura soccombe. "La creazione geme in dolori del parto in attesa della Rivelazione del Figlio di Dio che la liberi dalla vanità della morte". Così scrive S. Paolo spiegando le realtà e annunciando la soluzione. La giornata, che nell'intento del creatore doveva essere una 'festa', condizionata dal Male diventa grigia e pesante; e il Male si sperimenta nella stanchezza fisica, nella tentazione, nella negligenza e così via.

Pertanto per essere vero riposo la vacanza non può prescindere dal 'riordino interiore'. È il respiro spirituale che fa recuperare energie fresche per la testa e per il cuore.

"L'uomo si stanca di stare sempre in piedi, verticale" (David M. Turoldo). Gli Antichi dicevano che 'sensim, sine sensu' (adagio, adagio) l'uomo si lascia andare alla trascuratezza, al ma-

le. La vacanza è una bella occasione per rivedere, rivalutare, riordinare.

Il tempo della preghiera nella nostra giornata ci deve essere sempre, purtroppo la nostra negligenza frequentemente trova complicità con il molto 'daffare'. Ecco il momento di uno sguardo illuminato sulla natura, della sosta prolungata nel Tempio, e, perché no?, di una buona Confessione.

3) La vacanza come preparazione.

Quando Gesù invita i suoi ad un riposo con Lui, mentre li esorta ad una verifica, li prepara a nuovi impegni. Gesù invita a guardare in Alto. Nella storia lacerante di conflittualità e contraddizioni c'è un Destino grande che deve essere sempre tenuto sott'occhio e al quale tutto orientare.

La vacanza non può essere evasione, sarebbe frustrazione, vuoto. Per natura l'uomo ha paura del vuoto, perché è creato per la vita e perciò costruisce ponti, scale, architetture idonee al suo passo. La vacanza è tempo per colmare vuoti e lanciare ponti per l'avvenire.

Un buon libro, rapporti restaurati e più veri coi familiari, aperture autentiche, e costruttive amicizie. È importante nella calma e nella serenità programmare per il futuro, mettere dei punti ben precisi di riferimento, stabilire degli impegni, per quanto semplici, di vita familiare, morale, spirituale, con mezzi e occasioni di fedeltà.

Di tutto cuore auguro: che siano buone le vostre vacanze!

Il Parroco

NELLA BAIÀ DEL SILENZIO (Sestri Levante)

*Nella Baia incantata di silenzio,
o vecchio cuore, getta l'amo adunco:
un sogno, forse, pescherai sommerso
nel fondo della vita oblivioso.*

*Pallido sogno, esangue come foglia
schiacciata tra le pagine di un libro
non più riaperto.*

*Volto di fiaba, emerso dai fondali
della memoria,
ultimo fiore
su una frana d'anni.*

A. Frugone

(Da "Orientalis ora Liguriaiae")

25 GIUGNO 1989: PADOVA PELLEGRINI AL "SANTO"



Padova, 25 giugno '89 - A perenne ricordo... davanti alla Basilica del "Santo"

È sempre interessante e bello andare in pellegrinaggio a Padova soprattutto per noi di S. Antonio.

Come da programma, sabato 24 giugno alle ore 5.30 siamo partiti alla volta di Padova e Venezia: un gruppo eterogeneo che però rapidamente ha familiarizzato per cui ognuno si è sentito subito a proprio agio grazie anche alla splendida organizzazione.

Raggiunta Padova nella tarda mattinata ci siamo orientati subito al suggestivo santuario di S. Leopoldo Mandic dove, celebrata la S. Messa, abbiamo

avuto modo di visitare, anche se con fretta, il convento e la 'cella-confessionale' di questo Santo nostro contemporaneo che ha speso tutta la sua vita nel ministero delle Confessioni. Successivamente abbiamo avuto modo di visitare la città, e i suoi monumenti e i tesori d'arte che presenta: nessuno si è risparmiato in fatica anche perché abbondantemente rinfocillati dalla splendida sistemazione in albergo.

Il giorno seguente — domenica 25 giugno — dopo la visita e la celebrazione della S. Messa nella Basilica del 'Santo' dove abbiamo ricordato la nostra Comunità parrocchiale, persone, problemi ed esigenze pastorali, siamo partiti per Venezia assistiti da una graziosissima guida: una giovane studentessa in lettere che ci ha fatto compagnia per tutta la giornata veneziana. Saziati di arte, sole e tante cose belle, siamo sostati in un caratteristico ristorante vicino a S. Marco per saziarci anche di altro... francamente non siamo rimasti delusi.

Bellissimo il pomeriggio speso tra i 'calle' e le belle chiese e case, tra i 'ricordi', le foto e i 'canali'...

Ormai sera eccoci puntuali al traghetto per il rientro che, tenuto conto della stagione, è stato piuttosto celere.

Due giorni indimenticabili e sereni, non solo meteorologicamente. Due giorni di grande unità e amicizia nel nome del nostro Santo patrono e titolare.

Gian Paolo Testa

NOTIZIE MISSIONARIE

Il nostro gruppo missionario ha collaborato per diversi anni alla formazione di un seminarista indigeno ed è con infinita soddisfazione che qui di seguito pubblichiamo la lettera pervenutaci dalla Pontificia Opera Missionaria di S. Pietro Apostolo in Roma con la quale ci portano a conoscenza che lo stesso è stato ordinato sacerdote.

Il gruppo missionario ha quindi deciso di continuare con l'adozione del seminarista indigeno proposto nella lettera stessa.

Spett.le
GRUPPO MISSIONARIO
c/o PARROCCHIA S. ANTONIO
16039 SESTRI LEVANTE

Con gioia comunico che Alfred M. Agyenta del seminario di Tamale è stato ordinato sacerdote il 30 agosto 1988 a Tamale.

Questo avvenimento certamente ci conforta e ci riempie di speranza. Il bene che verrà fatto e diffuso dal giovane sacerdote sarà merito anche di chi lo ha sostenuto nel cammino verso il sacerdozio.

Sono certo che vorrete continuare ad essere vicino alla nostra Opera per le Vostre preghiere e la Vostra amicizia. Se desiderate continuare a sostenere anche materialmente i seminaristi in terra di missione, qualsiasi offerta sarà gradita. Vi presento il nome di un altro giovane al quale verrebbe destinata; diversamente, rimandate a noi il certificato allegato.

Grazie per quanto potrete fare. Assicuro la mia preghiera per Voi e per tutte le persone a Voi care.

Mons. Delio Lucarelli

CERTIFICATO DI ADOZIONE

n. 23651/01

Rilasciato a
SPETTABILE
LABORATORIO MISSIONARIO
16039 SESTRI LEVANTE
cui si affida il seminarista
VENANTIUS

Roma, 9 Marzo 1989

il segretario nazionale
per l'Italia

Delio Lucarelli



VENANTIUS YELPIEL TIKORE

Nato il 18/05/65
a JIRAPA-TIZZA BAGUU

studente di FILOSOFIA nel seminario
di TAMALE - GHANA

si prepara al sacerdozio a servizio della Chiesa di
WA

Ogni sacerdote preso fra gli uomini
viene costituito per il bene degli uomini
nelle cose che riguardano Dio

dalla lettera agli ebrei 5, 1

CERTIFICATO DI ADOZIONE

n. 23651/01

Rilasciato a:
Spett.le
LABORATORIO MISSIONARIO
16039 SESTRI LEVANTE
cui si affida il seminarista
VENANTIUS

Roma, 9 marzo 1989

VENANTIUS YELPIEL TIKORE

Nato il 18/05/1965
a JIRAPA-TIZZA BAGUU

studente di FILOSOFIA nel seminario
di TAMALE - GHANA

si prepara al sacerdozio a servizio della
Chiesa di WA

Ogni sacerdote preso fra gli uomini
viene costituito per il bene degli uomini
nelle cose che riguardano Dio

dalla lettera agli ebrei 5, 1

RENDICONTO ANNUALE

LUGLIO 1988
GIUGNO 1989

Secondo il proprio metodo il nostro gruppo parrocchiale conclude l'attività annuale a giugno e pertanto ci tiene a presentare il consuntivo.

ENTRATE:

| | |
|--|--------------|
| - Rimanenza anno precedente | L. 50.785 |
| - Ricavato da esposizione lavori eseguiti dal gruppo e per offerte | L. 8.054.715 |

Totale L. 8.105.500

USCITE:

| | |
|--|--------------|
| - Spese postali per spedizione n. 86 pacchi | L. 4.103.200 |
| - Inviato o consegnato a Padri missionari | L. 1.975.000 |
| - Spese per trasporto indumenti e medicinali per l'Africa a mezzo containers | L. 540.000 |
| - Per adozione seminarista indigeno | L. 400.000 |
| - Per messe missionarie | L. 230.000 |
| - Per messe in suffragio amici e benefattori | L. 80.000 |
| - Per abbonamento riviste missionarie | L. 83.900 |
| - Per acquisto clergyman donato ad un padre missionario | L. 365.000 |
| - Spese varie (acquisto tela, lana, cotone per lavori ecc.) | L. 272.600 |

Totale L. 8.049.700

Rimanenza al 30-6-1989 L. 55.800

ACQUA E SAPONE CON TANTO AMORE

Presto ci verrà a trovare, qui a Sestri Levante, una grossa personalità nel campo missionario.

Diciamo "grossa personalità" senza tema di smentita; Don Vittorio Pastori è proprio grosso: 220 chili! Ed ha avuto, suo destino ineluttabile, il soprannome di "Don Vittorione". Mi viene qui un dubbio malizioso: sarà per questa sua mole che il Signore lo ha dotato di un cuore così grosso o il Signore lo ha fatto diventare così grosso per poter contenere tanto cuore?

Questo appunto scherzoso ci permette di presentare, serenamente, questo Sacerdote missionario che ci verrà a trovare a Sestri Levante il 24 settembre p.v.

Chi è Don Vittorione? È un sacerdote di 63 anni, ordinato da circa 5 anni, già interessato in tante attività di ogni specie nella sua gioventù e maturità, fra le

quali quella di proprietario di un ristorante di grande fama.

Si direbbe di vocazione adulta' pertanto: in effetti da sempre la chiamata del Signore lo ha portato a profondersi in tanti atti di ministerialità laica sin dalla sua giovinezza; la sua sacerdotalità è stata di lenta ma profonda maturazione; ciò è esemplare per tutti noi laici.

Comunque ce ne verrà riferito più diffusamente in occasione del suaccennato incontro con il nostro Vicariato, il 24 settembre nell'Auditorium dell'"Opera Madonnina del Grappa". Incontro che, come ci è stato riferito da chi lo ha già sentito in analoga circostanza, sarà interessantissimo, pregnante, pieno di domande e risposte sulla nostra spiritualità e sull'amore fraterno.

Ma Don Vittorione, oltre che uomo di fede e testimonianza, è anche uomo di conseguente azione. La Chiesa gli ha

affidato l'incarico, a lui congeniale, di organizzare interventi per contingenze che rivestono carattere di umana urgenza; e Don Vittorione, di volta in volta, domanda, raccoglie e fa pervenire, puntualmente e prontamente, la cose giuste alle persone giuste.

ORA, AD ESEMPIO, DOMANDA SAPONE: SÌ, PROPRIO SAPONE, SAPONE DA BUCATO intendiamo! In Uganda si stanno diffondendo malattie derivanti da poca igiene; più di qualunque altra medicina è ora necessaria la semplice e quotidiana abitudine all'igiene.

VOGLIAMO ASCOLTARE QUESTA RICHIESTA, farla maturare in noi e, soprattutto, ADERIRE CON GENEROSO APPORTO DI SAPONE?

Don Vittorione sarà ancor più felice nel vederci ma lo saremo anche noi. E da subito!

CERCHIAMO VOLONTARI E... BENEFATTORI...

PER IL CENTRO D'ASCOLTO

Occorrono persone che seriamente accolgano e condividano.

Nel nostro gruppo, animatore della carità in parrocchia, è stata colta l'esigenza di una iniziativa che, grazie a Dio, sta realizzandosi in bellissima attività: il servizio gratuito e volontario a favore degli anziani, soli, bisognosi di affetto, cure, compagnia.

"Qualunque cosa avrete fatto a uno di questi piccoli lo avrete fatto a me". Così dice il Signore.

Si tratta di mettersi all'opera con tanta buona volontà e impegnarsi, con l'aiuto di Dio, a portare, a chi si sente solo, gentilezza, amicizia, simpatia, fiducia, rispetto, condivisione nel dolore.

Quante di queste persone avranno bisogno di parlare della loro vita passata, dei loro ricordi, delle loro presenti difficoltà, con amici che sappiano ascoltare! Saper ascoltare con pazienza, e con amore è dono di Dio. Allora la solitudine di queste persone sarà dimezzata, non si sentiranno abbandonate, guarderanno all'avvenire con più fiducia, e la speranza di migliorare nello spirito e nel fisico le aiuterà a vivere con più serenità.

Sono queste le riflessioni che hanno convinto il nostro gruppo ad avviare questa iniziativa ora a livello di studio, quindi di preparazione. Si tratta di ottenere adesioni di personale volonta-

PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Tra le varie attività, che vengono svolte sotto forma di volontariato, con larga adesione di persone impegnate nelle comunità parrocchiali, ve n'è una che nel nostro sestrese non ha ancora avuto avvio e di cui ve ne sarebbe grande necessità.

Si tratta dell'A.V.A.D. ossia dell'Associazione Volontari Assistenza Domiciliare, che dovrebbe occuparsi di offrire un'assistenza domiciliare, pur minima, ma sempre oltre modo necessaria, alle tante persone anziane che vivono in casa da sole nel territorio della nostra Parrocchia.

Questa associazione non dovrebbe operare in contrasto con i gruppi e le altre attività già esistenti in Parrocchia, ma dovrebbe svolgere un'attività, tanto necessaria, ma purtroppo sino ad ora trascurata.

Infatti con le necessità, per ragioni di lavoro, dei giovani di spostamento in altre regioni, si verifica con sempre maggiore rilevanza che gli anziani si

trovino a vivere da soli, in stato di semiabbandono, e quindi abbiano necessità quotidiana dell'assistenza di altre persone anche solo per un po' di compagnia o per qualche piccolo servizio (la spesa giornaliera, una commissione, ecc.).

Da una recente indagine conoscitiva, compiuta nella nostra parrocchia sono emersi alcuni dati che non possono lasciare indifferenti: infatti nella nostra Parrocchia vi sono ben 181 persone, su 840 nuclei famigliari, che vivono da sole. Per questo occorre sensibilizzare all'interno della nostra Parrocchia la coscienza di un gruppo di persone, il più numeroso possibile, che, con carattere di volontariato, esamini tutti questi casi di persone che vivono da sole per poter dare loro un aiuto. Esse possono aver bisogno continuamente di un minimo aiuto, che in talune circostanze potrebbe anche configurarsi in una visita giornaliera per offrire al proprio prossimo un po' di compagnia.

La nostra Parrocchia dovrebbe muoversi in questa direzione: per questo motivo ogni parrocchiano che avverte questa necessità è invitato a valutare attentamente l'iniziativa ed a segnalare, dal prossimo 18 settembre, la propria disponibilità al Parroco, così da attuare un concreto programma operativo.

rio che, naturalmente, dovrà poi essere adeguatamente preparato e formato. Nessuna preoccupazione di sorta ci deve frenare, pensiamo soltanto al bene che possiamo fare e alla gioia che ci verrà dallo stare insieme a queste persone. Saremo noi dal più profondo del cuore a dover dire: Grazie!

PER LE AULE DI CATECHISMO

Veramente sono tre i doni che la nostra organizzazione catechistica attenderebbe, ma diciamo "Un regalo" perché non si chiede che sia una sola persona a provvederli, che se poi ci fosse davvero chi munificamente pensasse a tutto, allora... oltre che bello il regalo sarebbe anche grosso.

Ecco di cosa si tratta: abbiamo tanti libri, tutti "ammucchiati" in tre armadi. Provergono: parte da una iniziata biblioteca parrocchiale ambita da Mgr. Biasotto e curata da alcune signorine, parte dalla stessa raccolta personale del prevosto defunto.

Si vorrebbe riprendere l'idea della biblioteca parrocchiale: ordinarla e metterla a disposizione della popolazione, naturalmente continuandone l'aggiornamento.

Tanto per iniziare occorre la scaffalatura: ecco un bel regalo! È possibile che qualche famiglia abbia in casa qualcosa del genere e voglia disfarsene, o è anche possibile che qualche "mecenate" voglia provvedere ex-novo. Comunque bravissimi.

A specifico servizio della scuola di catechismo o di incontri particolari sarebbe opportuno avere a disposizione un TELEVISORE. Quello che attualmente è installato nella aule fa bella figura... quando è spento, ma quando si tenta di utilizzarlo ci si accorge che è... bell'andato!

Qualcuno avrà pensato tra sé: ma cosa serve un televisore nelle aule di catechismo? Infatti serve soprattutto per proiettare VIDEOCASSETTE. Allora avete capito qual'è il terzo dono: UN VIDEOREGISTRATORE!!!

Qualche lettore dirà: che bella pretesa! No, assolutamente non si pretende nulla, tanto meno i doni. Attualmente la parrocchia non può impegnarsi in queste spese, perciò se qualcuno volesse aiutarla in questo campo... farebbe UN BEL REGALO!

ITINERARIO DEL MESE:

LA MADONNA DEL BUON VIAGGIO

Le località della nostra riviera sono ricche di tradizioni religiose in onore della Madre di Dio che, ogni anno, si rinnovano con uguale entusiasmo e fervore da parte delle popolazioni che hanno mantenuto un culto particolare. Il mese di agosto è gran festa per i rivani e per la loro Madonna del Buon Viaggio, nel giorno di ferragosto. Ed è festa anche per la numerosa colonia di villeggianti che vengono a trascorrere il loro periodo di riposo in questa ridente cittadina della riviera di Levante. Ma per inquadrare meglio questo avvenimento religioso, occorrerà tracciare un quadro storico di questa parrocchia e del culto alla Madonna del Buon Viaggio. Intanto il titolo: è antico sotto vari aspetti: si diffonde nel 1700. Ne parlano i Missionari dell'America Latina (Brasile), dalla Francia presso Marsiglia la devozione è stata portata dai marinai a Riva Trigoso. A Camogli varie edicole di marmo, alcuni Santuari (San Martino di Varzi), piloni, cappelle si ornano di questa devozione. In secondo luogo la Chiesa, dedicata a San Pietro, trattandosi di popolazione dedita alla pesca. Fu scelta la Madonna del Buon Viaggio come Patrona perché i parrocchiani vivendo in gran parte dell'anno sul mare in viaggi allora pericolosi, ne fosse la loro Protettrice. Il quadro che allora fu posto sull'Altare Maggiore e oggi troneggia nell'abside era stato donato dal padrone marittimo Ghio Emanuele di Lorenzo

che a sua volta lo aveva importato dalla Francia in un suo viaggio di commercio nel Golfo di Lione. La statua che attualmente viene portata in processione è opera dello scultore torinese Taverna. Sulla data di questa scultura esistono due versioni contrastanti: la prima la indica nel periodo che va dal 1870 al 1875, la seconda la colloca nel 1908. Venne danneggiata in occasione dell'ultimo conflitto da un incendio e a fine guerra restaurata.

L'anno scorso in occasione appunto della festività è stata oggetto di un ulteriore restauro che è valso a riportarla alle origini. Per quanto concerne invece la chiesa abbiamo notizie sulla sua nascita, sul suo espandersi sino ai nostri giorni.

La sua storia è intrecciata con la Parrocchia di Trigoso che ebbe sempre giurisdizione su Riva Levante. Nel 1864 Mons. Pasquale Martelli, Vicario Capitolare della Diocesi di Brugnato, eresse "cappellania" la Chiesa costruita nel periodo 1860-1863, benedetta dall'Arciprete di Trigoso Don Giuseppe Bernabò. Venne affidata alla custodia del rettore Giò Batta Gerolamo Lena. Nel 1874 Mons. Giuseppe Rosati, Vescovo di Luni, Sarzana, Brugnato, emanava la Bolla con cui viene eretta la Chiesa di Riva in Sestri Levante in parrocchia sotto il titolo di S. Pietro. Fu solo l'anno successivo che, grazie al decreto regio di Vittorio Emanuele II, redatto in tre articoli e con un

nuovo decreto del Procuratore del Re, venne concesso il "regio placet" per la nomina a tutti gli effetti del parroco di S. Pietro in Riva. Venne data dal Vescovo l'autorizzazione a celebrare la S. Messa ogni domenica e ogni festa, a fare la novena di S. Pietro, ad iniziare il culto della Madonna del Buon Viaggio. Il primo parroco fu Don G.B. Gerolamo Lena. Da quegli anni, essendo in costante aumento la popolazione e successivamente con l'avvento dei Cantieri Navali, la parrocchia acquistò sempre maggiore importanza. Il culto alla Madonna del Buon Viaggio crebbe perché i rivani attaccati alla loro fede, alle tradizioni tramandate loro dai padri, furono sempre vicini ai vari parroci succedutosi, non facendo mai mancare l'aiuto materiale per le necessità che via via si presentavano. Anche quest'anno la parrocchia si appresta a rendere omaggio filiale e devoto alla sua Madonna per il 114° anno. Un apposito comitato capeggiato dallo zelante parroco Don Antonio Pessagno, che ha già varato il programma dei festeggiamenti che vedranno la presenza del Vescovo di Savona-Noli Mons. Giulio Sanguineti e del Vicario Generale della Diocesi di Chiavari Mons. Alfredo Bastogi. Sarà sicuramente un'altra giornata di fede, un'altra giornata da scrivere nella storia di Riva marinara che guarda la Sua Madonna come guida sicura nel difficile cammino della vita.

Natalino Castagnola

ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE NELLE CHIESE DI SESTRI LEVANTE

S. ANTONIO

Sabato (prefestiva): ore 18.30
Domenica: ore 7 -8 - 9.30 -
10.30 - 12 - 18.30

S. MARIA DI NAZARETH

Sabato (prefestiva): ore 18
Domenica: ore 7.30 - 9 -10 - 11
- 18 - 19.15 (solo luglio e agosto)

S. PIETRO IN VINCOLI

Domenica: ore 8

CAPPUCCINI

Domenica: ore 8.30 -
10.30

I LAVORI DELLA PARROCCHIA

Diamo una sintesi dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione perché la comunità parrocchiale di S. Antonio si renda conto di essi e possa valutarne la validità e la necessità.

Parliamo, per primo, del rifacimento ex-novo dell'impianto di riscaldamento chiesa e casa canonica ed opere parrocchiali e di quello elettrico ad esso collegato.

È stato costruito il nuovo locale caldaia; installando una nuova caldaia con relativo quadro comando, sono state messe in opera porte tagliafuoco, rifatti i collegamenti elettrici ed il relativo quadro generale di sicurezza secondo le norme CEE e la legge antincendio.

Nello stesso periodo si è provveduto a sistemare gli impianti igienici (opere parrocchiali e palestra) per i quali si è resa necessaria la costruzione di un nuovo allaccio al collettore comunale con scavi e posa tubazioni.

La tinteggiatura dei locali dell'appartamento del parroco e di quelli delle opere parrocchiali e la coloritura degli infissi, completa, con la sostituzione del citofono, il lotto di lavori che riguarda il periodo giugno '88-marzo '89. La spesa, globalmente, è di circa L. 100.000.000.

Erano lavori che rientravano in norme di decoro, di igiene, di funzionalità e di legge che non potevano essere disattese.

Una seconda parte di lavori, emersi a seguito di controlli tecnici, è stata iniziata da circa un mese ed è tuttora in corso.

Riguarda, in particolare, la sistemazione dei locali al servizio della chiesa (sacrestia e piano superiore) per renderli accoglienti ed utilizzabili (tinteggio, servizi, porte, ecc.).

Un secondo intervento, improcrastinabile, è in corso perché lo stato di precarietà del cornicione che interessa la copertura della sacrestia e quella della palestra ha reso pericolosa la zona sottostante per la caduta di pezzi di intonaco e per infiltrazioni di acqua. Messa in opera i ponteggi si sta procedendo alla demolizione ed al rifacimento dell'intonaco ammalorato, con la successiva tinteggiatura delle pareti del complesso con pittura idrorepellente.

Sulla copertura (terrazzo) dovranno essere sistemati, dopo protezione dell'armatura in ferro, i pilastri di sostegno della ringhiera; dovrà essere riasfaltata tutta la canaletta di raccolta acque piovane per eliminare le infiltrazioni che danneggiano i soffitti sottostanti.

Dovrà essere completato il tratto, ora mancante, di marciapiede intorno alla parte sacrestia.

E, come se ciò non bastasse, anche il tetto della chiesa presenta i segni del tempo, particolarmente nella parte più alta e difficile per i lavori. Il cupolino, infatti, costruito in ferro e cemento, a causa della ruggine che si è formata in tanti anni è in uno stato di pericolosità sia per la disgregazione del cemento, sia per il distacco dei vetri. Ed ecco anche qui l'intervento inderogabile per evitare guai seri morali e finanziari.

Il controllo dell'uomo può provocare i dovuti interventi perché la manutenzione del patrimonio della parrocchia venga fatta nei tempi e nei modi più idonei.

La realizzazione dei lavori comporta, ovviamente, delle spese alle quali la parrocchia può sopperire con l'aiuto

della comunità parrocchiale e degli ospiti di Sestri che frequentano devotamente la nostra chiesa.

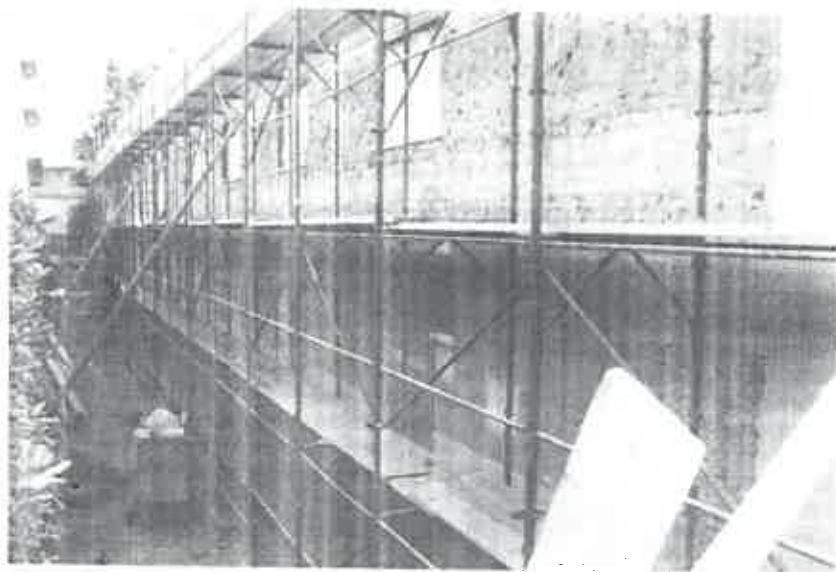
In questa necessità di chiedere un contributo tangibile da parte di tanti, da parte di tutti, si trova oggi la nostra Parrocchia.

Vi è una fiduciosa certezza in questo aiuto finanziario. Come nel passato in analoghe situazioni la risposta dei fedeli di S. Antonio ci aiuterà a far fronte delle spese non lievi che stiamo affrontando per realizzare questi lavori.

Grazie di cuore per la generosità con la quale vorrete partecipare al nostro notevole sforzo finanziario.

Il Consiglio Affari Economici della Parrocchia

Foto a lato: i lavori urgenti e gravosi di restauro alle OO.PP.



TESTO INTEGRALE DEL 1° DOCUMENTO SINODALE continuazione di quanto già pubblicato in precedenza

III. COMUNIONE TRINITARIA E COMUNIONE ECCLESIALE

10. La Comunione del Dio trinitario è un mistero di unità e distinzione: una sola natura divina in Tre Persone uguali e distinte.

La Chiesa, "icona della Trinità", suo riflesso storico, rivive, nell'intima natura del proprio mistero, il mistero stesso del Dio trinitario: "il supremo modello e il principio di questo mistero è l'unità della Trinità delle Persone d'un solo Dio Padre e Figlio, nello Spirito Santo" (UR 2).

Poiché Dio è comunione, la Chiesa non può che essere una comunione. Poiché Dio è uno e distinto, la Chiesa non può che essere una "nell'unità della Fede, della Speranza, della Carità" (UR 2), del Battesimo e dell'Eucarestia, e distinta nei ministeri, nei carismi e nelle vocazioni.

11. La comunione trinitaria presente ed operante nella comunione ecclesiale spiega e risolve alcuni apparenti dualismi, quali: comunione e missione, istituzione e mistero, ministero e carisma, Chiesa e Regno.

Essi si spiegano e risolvono perché la fondazione trinitaria della ecclesiologia — come sottolinea il Concilio Vaticano II — fa emergere che, nella Chiesa, l'unità precede la distinzione, ne è il presupposto e la finalità, l'origine e il compimento.

12. **Comunione e missione** possono essere distinte nella Chiesa, senza mai potersi separare. Sono aspetti unificati d'un solo mistero. Come la Trinità è, in circolazione unitaria, eternamente mistero di comunione e missione,

così la Chiesa è, analogamente, nel tempo, mistero di comunione e missione.

Non esiste vera comunione se non si manifesta nella missione, come non c'è vera missione se non nasce dalla comunione.

13. **Istituzione e mistero** sono ugualmente distinguibili, ma inseparabili nella comunione ecclesiale.

Come la natura umana del Cristo storico è inseparabilmente unita alla natura divina del Verbo che rimane presso il Padre nello Spirito, così la Chiesa è istituzione visibile, inseparabile dal mistero della comunione divina.

Non esiste una Chiesa soltanto istituzionale, né una Chiesa soltanto spirituale. Esiste un'unica Chiesa che è inseparabilmente istituzione e mistero.

14. Anche **misteri e carismi** possono essere distinti, ma mai separati o contrapposti. Entrambi sono dono dello Spirito Santo: il fondamento degli uni e degli altri è sempre la consacrazione battesimale, la loro elargizione è fatta alla Chiesa perché sia edificata nell'unità.

Poiché nella Chiesa, come nella Trinità, l'unità precede la distinzione, ministeri e carismi sono donati dallo Spirito Santo per l'unità dei membri dell'unico Corpo del Cristo, a lode e gloria dell'eterno Padre: **la Chiesa è, nella sua unità, tutta ministeriale e tutta carismatica.** Nella Chiesa una, i ministeri non stanno senza i carismi, né i carismi senza i ministeri: nel N.T., il primo ministero, quello dell'apostolo, è anche il primo carisma (cfr. 1 Cor. 12,28; Ef. 4,11).

(Continua)

Riceviamo dalla C.R.I. di Lavagna e pubblichiamo

Alla cortese attenzione della Redazione di "La Parrocchia".

La ns. Sezione Femminile si è fatta carico, su richiesta del Prof. Giglio, Primario Reparto Urologico dell'Ospedale di Sestri Levante, in una sottoscrizione fondi per l'apparecchio "BYO FEED BACK".

Strumento utilissimo e molto importante per un corretto apprendimento della ginnastica pelvica, che consente ottimi risultati sia nell'incontinenza urinaria ed anche in molti degli stati primari dei prolassi. Per questo apparecchio sono stati già raccolti L. 6.000.000 dei quali L. 3.500.000 dalla Sezione Femminile con la cena del 6 giugno u.s. presso il ristorante "VIS a VIS". Mancano ancora L. 3.500.000 in tale intento la Sezione Femminile ha aperto una sottoscrizione chiamata "CATTENA DELLA SOLIDARIETÀ" emettendo dei biglietti del valore di L. 1.000. Biglietti che sono in vendita nelle edicole, tabaccherie, parrucchieri per signora, ed in tutti i posti di presumibile maggiore passaggio.

La Sezione Femminile ringrazia sin d'ora della sensibilità di quanti vorranno aderire a tale richiamo, sottolineando un particolare accenno all'utenza femminile. Sia questo, oltre ad un atto di solidarietà, anche un prestigio, di avere presso il ns. Ospedale di Sestri Levante, un reparto urologico tanto attrezzato e funzionale da poter legittimamente competere con quelli di centri molto maggiori.

L'incaricata P.R.

Lavagna, 26 giugno 1989.

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-12-1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Giovanni Gandolfo
Paolo Gandolfo
Pino Lambruschini
Giacomo Manfredini
Gianni Nicolini
Luigi Orofino
Manuel Rolleri

GRAFICA:

Gian C. Chiappina

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme s.n.c. - Chiavari

11-16 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO A LOURDES PREPARAZIONE IMMEDIATA

Sullo scorso numero del nostro mensile, trattando della preparazione al pellegrinaggio, suggerivamo, in ultimo, di partecipare alle iniziative che a questo scopo la nostra parrocchia avrebbe proposto.

Sono semplici: le proponiamo a tutti perché tutti partecipino, infatti il pellegrinaggio si effettua a nome di tutti.

4-10 settembre: settimana mariana di preparazione, tutte le sere ore 18 Rosario e Litanie in canto, Messa Vespertina con breve omelia mariana.

In particolare:

Lunedì 4 settembre ore 20.30 proiezione di un film sulla storia delle Apparizioni.

Venerdì 8 settembre ore 20.30 proiezione di diapositive su: Lourdes oggi, sarà guidata dai coniugi Trabucchi (UNITALSI-Chiavari).

Prendere parte a queste iniziative giova certamente a vivere il pellegrinaggio con tutti i suoi frutti, e aiuterà a crescere nella fede e nell'amore alla Madonna.